

ALLATTAMENTO E ALIMENTAZIONE NELLA PRIMA INFANZIA

Scheda di approfondimento - Report Tematico Nutrizione

L'allattamento al seno sin dalla nascita - esclusivo nei primi 6 mesi di vita, integrato dal 6° mese con cibi complementari - e un'adeguata alimentazione nei primi 2 anni di vita sono fondamentali per la sopravvivenza e il sano sviluppo del bambino.

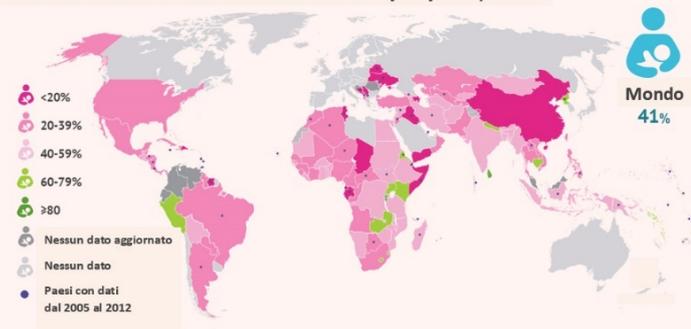
L'allattamento al seno dovrebbe iniziare entro un'ora dal parto, i bambini dovrebbero essere allattati esclusivamente al seno nei primi 6 mesi di vita e, dopo il 6° mese, l'allattamento dovrebbe essere integrato con alimenti solidi e semisolidi, sicuri ed appropriati per lo svezzamento, con l'allattamento che dovrebbe proseguire fino ai 2 anni d'età ed oltre.

L'OMS raccomandi tale pratica fino al 2° anno di vita ed oltre.

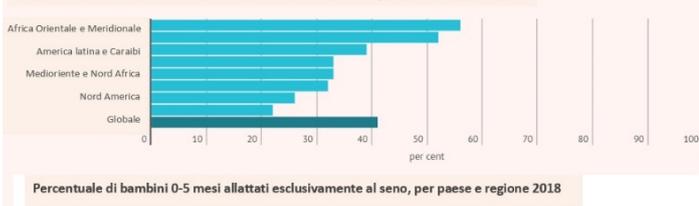
I progressi per migliorare i tassi di allattamento esclusivo al seno sono risultati stagnanti nel corso degli ultimi 15

anni, aumentando di appena il 7% a livello globale. Solo 2 aree regionali, l'Africa Orientale e Meridionale e l'Africa Occidentale e Centrale, hanno aumentato i tassi del 10% o più in questo lasso di tempo.

Tassi di allattamento esclusivo al seno per paesi, 2018



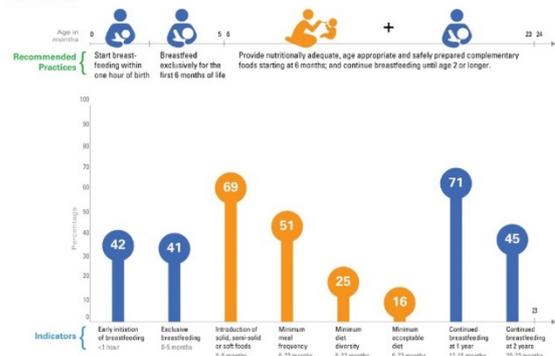
Tassi di allattamento esclusivo al seno per regioni UNICEF, 2018



Un bambino non allattato esclusivamente al seno nei primi 6 mesi di vita corre rischi oggettivamente maggiori di morte per diarrea o polmonite, mentre l'allattamento rafforza il sistema immunitario del bambino e contribuisce a prevenire nella vita future patologie croniche come l'obesità o il diabete. L'allattamento, inoltre, protegge le madri da alcune forme di cancro e da altre malattie.

Nonostante i benefici per la salute materna e infantile dell'allattamento, appena il 42% dei neonati sono allattati nella prima ora dal parto e solo 2 bambini su 5 vengono allattati esclusivamente al seno nei primi 6 mesi di vita, il 41% del totale; appena 3 bambini su 4 risultano essere allattati al seno tra i 12 e 15 mesi di vita; solo la metà dei bambini di 2 anni beneficiano dell'allattamento, benché

Globale



Percentuale di bambini allattati al seno entro un'ora dal parto; allattati esclusivamente al seno sino ai 6 mesi di vita; che ricevono cibi solidi, semisolidi o morbidi a partire dal 6° fino agli 8 mesi; che tra i 6 e i 23 mesi sono alimentati con un intervallo minimo tra i pasti, con una dieta adeguatamente diversificata e quantitativamente appropriata; che continuano ad essere allattati al seno sino ad un anno di vita (12-15 mesi) e fino ai 2 anni (20-23 mesi). Dati al 2017

Ancora alto il numero di bambini che non vengono allattati, in particolare nei paesi più ricchi, come rileva lo studio dell'UNICEF [BREASTFEEDING A Mother's Gift, for Every Child](#): circa 7,6 milioni di bambini ogni anno non vengono allattati, il 21% nei paesi ad alto reddito, contro il 4% dei paesi a basso e medio reddito. Lo studio mostra che i bambini hanno probabilità maggiori di essere allattati almeno una volta nei paesi a basso e medio reddito - come Bhutan (99%), Madagascar (99%) e Perù (99%) - rispetto a quelli nati in paesi ad alto reddito come Irlanda (55%), Stati Uniti (74%) o Spagna (77%). In Italia tale percentuale è risultata dell'86%.

Un'alimentazione complementare appropriata dal 6° mese di vita in poi contribuisce a prevenire forme di malnutrizione e diminuisce i rischi di malattie infettive quali diarrea e polmonite.

Dopo i primi 6 mesi di vita, le esigenze nutritive dei bambini richiedono che l'allattamento al seno sia adeguatamente integrato da alimenti complementari.

I bisogni nutrizionali per la crescita e lo sviluppo nei bambini tra 6 mesi e 2 anni di età sono maggiori per

chilogrammo di peso corporeo che **in qualunque altro momento della vita**. Un **nutrimento frequente**, composto da **cibi variegati**, è quindi importante per contribuire a soddisfare il bisogno di nutrienti fondamentali per lo sviluppo fisico e cerebrale. Uno **scarso apporto nutritivo** in tale fascia d'età causa **danni mentali e fisici irreversibili**.

Pratiche nutrizionali povere – che comprendono mancata introduzione di cibi solidi, pasti poco frequenti e scarsa varietà di cibo – sono diffuse e **privano i bambini dell'apporto nutritivo** di cui hanno bisogno affinché **cervello, ossa e fisico si possano pienamente sviluppare**.

I dati relativi alle **pratiche nutrizionali** dei bambini **tra i 6 mesi e i 2 anni di vita** mostrano che, sebbene l'OMS raccomandi **l'integrazione dell'allattamento con cibi complementari a partire dal 6° mese di vita**, circa **1/3 dei bambini tra 6 e 8 mesi non mangiano cibi solidi**, una minaccia per la loro crescita e sviluppo, con **appena 2/3 dei bambini tra 6 e 8 mesi che ricevono cibi solidi**. Quando si considerino i **parametri della quantità e qualità** della dieta, solo **1 bambino su 2** riceve un pasto **adeguatamente intervallato** e **1 su 4** un pasto **minimamente diversificato**.

Se si considerano sia **l'intervallo minimo tra i pasti** e una **dieta adeguatamente diversificata**, appena **1 bambino su 6** beneficia di una **"dieta alimentare minimamente accettabile"**.



IL LAVORO DELL'UNICEF A LIVELLO GLOBALE: STRATEGIE, INTERVENTI, RISULTATI

Strategie per la promozione della nutrizione infantile

La **promozione dello stato nutrizionale di madri e bambini** è parte centrale del **Programma Nutrizione dell'UNICEF**, per la prevenzione e contrasto di ogni forma di malnutrizione, attraverso un **continuum di cure** che sin dalla **salute materna in gravidanza** pongono particolare attenzione ai **primi 1.000 giorni vita** e allo stato nutrizionale dei bambini **sotto i 5 anni**, fino alla **nutrizione nell'adolescenza**.

Nel quadro del **Piano strategico UNICEF 2018-2021** - diretto a contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** attraverso **5 Obiettivi di Cambiamento** - il **Programma Nutrizione** è parte integrante dell'**OBIETTIVO 1 - Ogni bambino sopravvive e cresce sano** - incentrato sulla salute, la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia e



dell'adolescenza: in questo rientrano programmi e interventi UNICEF per la **corretta nutrizione materna e infantile**, per la **prevenzione della malnutrizione cronica, acuta ed in altre forme**; la **nutrizione nell'adolescenza**; la **terapia della malnutrizione acuta grave**. Interventi del settore *Nutrizione* che vengono **attuati in modo integrato** con i programmi per *Sanità, HIV/AIDS, lo Sviluppo della Prima Infanzia e la Salute nell'Adolescenza*, attraverso un **approccio multisettoriale e di sistema**.

Nell'ambito dell'**OBIETTIVO 1**, le **strategie e i programmi nutrizionali** attraverso cui l'UNICEF opera con i governi e le organizzazioni partner coprono **3 Aree di Risultato** principali:

1. **Prevenzione della malnutrizione cronica e di ogni forma di malnutrizione.**
2. **Salute e nutrizione nell'adolescenza.**
3. **Terapia e cura dei bambini affetti da malnutrizione acuta grave.**

Nel medio periodo, **l'Obiettivo di Cambiamento 1 del Piano Strategico UNICEF 2018-2021** mira - sul versante *Nutrizione* - a **contribuire all'OSS2**, conseguendo una **riduzione dal 30 al 24%** dei bambini affetti da **malnutrizione cronica**, dal **12% a meno dell'8,7%** di quelli con **malnutrizione acuta** e assicurando **nessun nuovo aumento** dei bambini in **sovrappeso**. Indicatori di risultato in linea con l'obiettivo dell'OSS2 di **porre fine a tutte le forme di malnutrizione**, come di tutte le **morti prevenibili di bambini sotto i 5 anni**.

In termini di **sviluppo**, per promuovere e rafforzare **l'impegno di governi e comunità per una corretta nutrizione**, l'UNICEF opera a livello globale con le controparti istituzionali, la comunità scientifica, le agenzie per lo sviluppo e le Ong partner, le associazioni della società civile, le comunità locali e familiari. Nelle **crisi umanitarie**, l'UNICEF è **l'agenzia leader del Nutrition cluster**, il **Gruppo di coordinamento per la risposta alle emergenze nel settore Nutrizione**: l'UNICEF **guida le organizzazioni partner** di settore, coordinandone gli interventi per la prevenzione e il contrasto della malnutrizione, fornendo il **necessario supporto sia logistico sia in termini di aiuti, prodotti e attrezzature contro la malnutrizione**.

L'**approccio di sistema** dell'UNICEF alla salute materna e infantile **guida la programmazione degli interventi** ed è diretto a rendere **sostenibili ed efficaci** - in termini di risultati - i sistemi che devono garantire la **disponibilità di cibo, l'accesso alla sanità, ad acqua e igiene**,

all'istruzione e alla protezione sociale, per migliorare il complessivo stato nutrizionale a livello globale.

Fondamentale è migliorare la nutrizione materna e infantile lungo il corso dei fondamentali passaggi della vita, intervenendo sulla **nutrizione per la prima infanzia**, la nutrizione dei bambini in età scolare e degli adolescenti, dando **priorità e operando per la prevenzione** delle varie forme di malnutrizione, e **assicurando terapie e cure** appropriate quando la malnutrizione non risulti possibile o di effetto.

A livello globale, l'UNICEF opera attraverso **molteplici aree di intervento**:

- ❖ **Nutrizione materna:** sostenendo servizi di consultorio e supporto nutrizionale e prevenendo le malattie durante la gravidanza ed il periodo dell'allattamento. La nutrizione e salute materna nei primi 1.000 giorni di vita del bambino, sin dal suo concepimento, risulta fondamentale per la prevenzione della malnutrizione cronica.
- ❖ **Allattamento al seno e alimentazione nei primi 2 anni:** con la promozione di un tempestivo allattamento al seno entro un'ora dal parto, l'allattamento esclusivo al seno nei primi 6 mesi, un'alimentazione complementare adeguata e sicura dai 6 mesi di vita in poi, ad integrazione dell'allattamento al seno prolungato almeno fino al secondo anno di età ed oltre.
- ❖ **Prevenzione e terapia per carenze da micronutrienti:** fornendo integratori Vitamina A, zinco, sale iodato e altri micronutrienti alle donne in età riproduttiva, in gravidanza e allattamento, ai bambini sotto i 5 anni e agli adolescenti, e il supporto necessario per fortificare e arricchire con micronutrienti gli alimenti di base.
- ❖ **Prevenzione e terapia della malnutrizione acuta grave:** favorendo diagnosi e cure per la malnutrizione acuta grave nelle comunità, formando personale sanitario nella comunità stessa, sostenendo le attività terapeutiche nei centri sanitari locali, sia a livello ambulatoriale che di ricovero, migliorando la distribuzione di alimenti terapeutici e strumenti antropometrici. Per la terapia della malnutrizione acuta grave, l'UNICEF utilizza sia latte terapeutico (F75 e F100) sia alimenti terapeutici pronti per l'uso (RUTF-Ready to Use Therapeutic Food).
- ❖ **Promozione della salute materna e infantile, dell'accesso ad acqua e servizi igienico-sanitari, di un ambiente sano e sicuro:** sostenendo campagne di vaccinazione; promuovendo le condizioni igieniche e il lavaggio delle mani con il sapone; migliorando l'accesso ad acqua potabile e a servizi igienico-sanitari sicuri; utilizzando sali di reidratazione orale per la cura della diarrea acuta; fornendo zanzariere e cure per la malaria; garantendo terapie antibiotiche per la cura della polmonite. Tutti elementi essenziali per un sano stato nutrizionale di donne, bambini e adolescenti.
- ❖ **Miglioramento della nutrizione e salute adolescenziale:** la prevenzione della malnutrizione durante l'adolescenza è un nuovo obiettivo specifico del *Piano Strategico UNICEF 2018-2021*, attraverso programmi diretti a ridurre l'anemia, che colpisce circa la metà di tutti gli adolescenti tra i 15 e i 19 anni, ed

altre forme di malnutrizione – denutrizione e sovrappeso incluso - dal periodo scolastico lungo tutta



la fase dell'adolescenza, attraverso, ad esempio, programmi mirati alla somministrazione di integratori di ferro e acido folico per gli adolescenti, insieme alle donne in gravidanza e allattamento.

Programmi di Nutrizione per la prima infanzia

I programmi di *Nutrizione per la prima infanzia (IYCF-Infant and Young Child Feeding)* dell'UNICEF hanno l'obiettivo di **proteggere, promuovere e sostenere pratiche nutrizionali ottimali per i neonati e i bambini piccoli**, per migliorarne stato nutrizionale e sostenerne la crescita, lo sviluppo e la generale salute dal concepimento sino ai **primi 2 anni di vita**.

I **primi 1.000 giorni di vita** sono fondamentali per assicurare una buona crescita, la salute dei bambini, un sano sviluppo fisico e cognitivo. Corrette pratiche nutrizionali sono dunque fondamentali nel periodo che va dal concepimento ai primi 2 anni. La **nutrizione materna**, soprattutto durante la gravidanza, è l'altro aspetto fondamentale per assicurare la salute di madre e bambino.

I programmi di *Nutrizione per la prima infanzia sostengono le madri attraverso servizi di consultorio* per l'avvio immediato dell'allattamento al seno entro un'ora dalla nascita, per l'allattamento esclusivo nei primi 6 mesi, integrato dai 6 mesi con adeguati alimenti complementari, e **per l'adozione di corrette pratiche nutrizionali per i primi 2 anni di vita**.

Durante le **crisi umanitarie**, l'UNICEF sostiene **spazi protetti** per le donne incinte e in allattamento, assistite da servizi di consultorio sulla nutrizione infantile e per la prima infanzia, particolarmente delicate in condizioni di emergenza. La promozione, sostegno e protezione dell'**allattamento al seno diviene particolarmente difficile e importante nelle emergenze**, dal momento che la distribuzione di sostituti del latte materno spesso comporta – soprattutto nelle crisi umanitarie – il pericolo di diluizione in acqua potenzialmente contaminata, e alti **rischi di infezioni, malnutrizione, malattie e mortalità**.

Campagna Every Child ALIVE: "Ogni bambino è VITA"

La promozione dello stato nutrizionale di madri e bambini è parte integrante della [Campagna globale Every Child ALIVE – in Italia, "Ogni bambino è VITA"](#) – che ha l'obiettivo di chiedere soluzioni per la salute di tutti i neonati del mondo. Attraverso la Campagna, l'UNICEF chiede ai governi, al settore privato e alla società civile di:

- ❖ **Incrementare i fondi e accrescere la sensibilizzazione** necessaria per far aumentare i **tassi di allattamento** dalla nascita fino a 2 anni;
- ❖ Attuare **quadri legislativi forti per regolare la vendita di latte artificiale** e altri sostituti del latte materno, come bottiglie o tettarelle;
- ❖ Implementare i **“10 passi per l'allattamento”** nelle strutture per la maternità, e garantire latte materno ai neonati malati;
- ❖ Garantire che tutte le madri ricevano **servizi di consultorio di qualità per l'allattamento** presso le strutture sanitarie e nella prima settimana dopo il parto;
- ❖ Rafforzare i **legami tra le strutture sanitarie e le comunità**, così che le madri ricevano supporto continuativo per l'allattamento;
- ❖ Garantire **congedi familiari retribuiti e attuare politiche di allattamento sui posti di lavoro**, comprese le pause per l'allattamento;
- ❖ **Migliorare i sistemi di monitoraggio per tracciare i miglioramenti** delle politiche, dei programmi e delle pratiche per l'allattamento.



Programmi, interventi e risultati realizzati nel 2018

Come **parte dei programmi diretti a migliorare le condizioni di sopravvivenza e sviluppo dell'infanzia**, nel 2018 l'UNICEF ha mirato a garantire una **dieta nutriente** per madri, bambini e adolescenti, e a **prevenire ogni forma di malnutrizione**: malnutrizione cronica, acuta e sovrappeso incluse.

Attraverso la **generazione di evidenze e dati scientifici sulla nutrizione infantile** – mediante studi, ricerche, indagini nutrizionali, rapporti – l'UNICEF ha **coinvolto e mobilitato governi e partner di settore**, guidando il miglioramento e la diffusione delle **conoscenze scientifiche in materia di Nutrizione**, informando le strategie e le politiche nutrizionali di numerosi paesi.

Nel 2018, l'UNICEF ha sostenuto **56 paesi** nell'attuazione di **programmi per la prevenzione del sovrappeso** nel corso dell'infanzia, **108 paesi** hanno potenziato i programmi per **migliorare qualità e diversificazione della dieta infantile**, **74 paesi** hanno implementato **programmi su larga scala per la fortificazione degli alimenti con micronutrienti** essenziali. L'UNICEF ha supportato **30 paesi** per il miglioramento della **dieta alimentare durante l'adolescenza**, mentre **73 paesi** sono stati sostenuti per la terapia della **malnutrizione acuta grave**, con più di 4

milioni di bambini in serio pericolo di vita assistiti con terapie nutrizionali.

Nel 2018, l'UNICEF ha investito oltre **674 milioni di dollari** per i programmi diretti a **migliorare la nutrizione infantile e combattere tutte le forme di malnutrizione**, con un **aumento dei fondi stanziati per la Nutrizione** rispetto ai 665 milioni del 2017.

Tra i **risultati** conseguiti nel 2018:

- ❖ **23 milioni di persone con in cura bambini sotto i 2 anni** sono state informate e formate sulle **pratiche nutrizionali ottimali** per la prima infanzia, e sulla fondamentale importanza dell'**allattamento al seno**.
- ❖ **4,1 milioni di bambini con malnutrizione acuta grave** ed in grave pericolo di vita sono stati curati con terapie nutrizionali: l'82% dei bambini in terapia sono **completamente guariti**. Dei 4,1 milioni di bambini raggiunti, **3,4 milioni sono stati assistiti in contesti di emergenze** umanitarie, con l'88% dei quali **completamente guariti**.
- ❖ **255 milioni di bambini** sono stati raggiunti con 2 dosi annuali di integratori di **vitamina A**, fornendo loro una protezione salvavita.
- ❖ **15,6 milioni di bambini** hanno beneficiato di somministrazione di **micronutrienti** in polvere, contenenti vitamine e minerali essenziali.
- ❖ **58 milioni di adolescenti**, maschi e femmine, sono stati raggiunti con servizi nutrizionali contro l'**anemia e altre forme di malnutrizione**.

Migliorare la nutrizione infantile sul posto di lavoro

Per fare leva sulle **potenzialità che il mondo del lavoro ed il settore privato possono esprimere per la nutrizione infantile** se adeguatamente coinvolti, l'UNICEF opera per sensibilizzare datori di lavoro e aziende private perché contribuiscano a rendere disponibili **ambienti in grado di consentire e favorire l'allattamento al seno e l'alimentazione nella prima infanzia**.

In tale frangente, ad esempio, nel 2017 l'UNICEF ha lanciato in Bangladesh il **programma Mothers@Work**, coprendo nel 2018 oltre 80 fabbriche di vestiario, a beneficio di oltre 150.000 madri lavoratrici e 7.500 bambini sotto i 2 anni d'età.

IL SOSTEGNO DEL SISTEMA ITALIA

Il contributo dell'UNICEF Italia

L'UNICEF Italia promuove la **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** - che all'art. 24 prevede **per i bambini il miglior stato di salute possibile** - e la **raccolta fondi** per i programmi dell'UNICEF, **Nutrizione** inclusa.

Nel 2018, in linea con la **Campagna contro la malnutrizione** condotta nel periodo natalizio, l'UNICEF Italia ha lanciato il **rapporto “Diamogli peso”**, una fotografia aggiornata sull'**inadeguata nutrizione e la cattiva alimentazione di bambini e adolescenti** in Italia e nel mondo.

L'iniziativa, concepita per **sensibilizzare il grande pubblico e le Istituzioni sulle questioni relative alla malnutrizione**, ha visto la **collaborazione di esperti di settore**, in particolare sul focus **malnutrizione e povertà in Italia**, e rispetto al fenomeno dei **disordini alimentari**.

Il rapporto si colloca nell'ambito delle iniziative che l'UNICEF Italia conduce con le Istituzioni, i media, la società civile per

informare e sensibilizzare opinione pubblica, famiglie e donatori italiani sullo stato della nutrizione infantile nel mondo, Italia inclusa, e stimolare cambiamenti positivi per l'infanzia e l'adolescenza.

In termini di supporto dell'UNICEF Italia ai programmi nutrizionali dell'UNICEF sul campo, il contributo è stato negli anni notevole.

Nel corso del **2018**, un totale di 262.900 euro sono stati destinati a **interventi contro la malnutrizione in Malawi**, grazie a partnership internazionali di raccolta fondi con il settore privato, cui si aggiungono - nella prima metà del **2019** - ulteriori 225.6 euro per gli **interventi in Malawi**, 48.400 euro per il miglioramento dei **protocolli nutrizionali in Cina**, 19.100 euro contro la **malnutrizione in Bolivia**, 186.600 euro per i programmi di **Nutrizione a livello globale**.

Grazie ai donatori italiani, nel **2017** un totale di 40.000 euro sono stati trasferiti per l'insieme dei **programmi di Nutrizione dell'UNICEF in Eritrea**, mentre 100.000 euro sono stati trasferiti nel 2016 per la **nutrizione nella RD Congo**. Tra il 2011 ed il 2015, l'UNICEF Italia ha sostenuto regolarmente **10 progetti contro la malnutrizione**, trasferendo oltre 27,7 milioni di euro. I progetti sono stati

sostenuti in Africa e in Asia, in particolare in [Camerun](#), [Ciad](#), [Costa d'Avorio](#), [Eritrea](#), [Guinea Bissau](#), [Madagascar](#), [Myanmar](#), [Repubblica Centrafricana](#), [Repubblica Democratica del Congo](#), [Zambia](#).

Il sostegno della Cooperazione italiana del MAECI

Il sostegno della Cooperazione per i programmi nutrizionali dell'UNICEF è stato importante e di rilievo: nel 2018, il MAECI ha stanziato oltre **2.986.700** euro per i **programmi nutrizionali dell'UNICEF**. Un totale di **1.687.700 euro** sono stati destinati a **progetti di sviluppo** – 787.000 per *Migliorare la sicurezza nutrizionale* in **Niger** e 900.000 per *Potenziare i programmi comunitari di nutrizione materna* in **Afghanistan** – con ulteriori **1.299.000 euro** trasferiti in supporto a **programmi d'emergenza dell'UNICEF**: 620.000 euro per interventi nutrizionali in **Iraq**, 179.000 euro per servizi nutrizionali nel campo profughi di Rubkan in **Giordania**, 500.000 euro per interventi d'emergenza per la nutrizione in **Eritrea**.

IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF RINGRAZIA DONATORI, VOLONTARI E LA COOPERAZIONE ITALIANA PER IL GENEROSO SOSTEGNO AI PROGRAMMI NUTRIZIONALI SUPPORTATI DALL'UNICEF, UN CONTRIBUTO PREZIOSO DEL SISTEMA ITALIA AI PROGRAMMI DI SALUTE E NUTRIZIONE INFANTILE NEL MONDO

www.unicef.it - c.p.p. 745.000

UNICEF in AZIONE – Ufficio Programmi sul Campo

unicef  | per ogni bambino